

Martin Zutt, Eggersriet

(traduzione automatica dal tedesco al italiano)

Ecco la mia storia sul corno postale:

Dal 1954 al 1964 mio padre lavorava per un'azienda commerciale di Basilea in Nigeria, Africa occidentale. dove io e mia sorella siamo nate. Negli ultimi anni ha gestito la filiale di Kano, in Nord Nigeria, dove abitavamo.

Questa ditta vendeva di tutto, come ad es. attrezzi, macchine da cucire Bernina, orologi, camion di MAN e auto di GM, quindi Opel, Chevrolet, Pontiac, Cadillac e così via.

A Kano c'era (e c'è ancora) un emiro. L'allora emiro di Kano si fece sempre trasportare in una Cadillac che acquistò da mio padre.

A un certo punto, alla fine degli anni Cinquanta, deve essere stato in Svizzera o aver visto un film sulla Svizzera. In ogni caso ha sentito il corno degli autopostali e gli è venuta l'idea di voler avere un corno del genere alla sua Cadillac.

Quindi fece chiedere a mio padre se poteva procurargli un corno del genere, perché era svizzero. Mio padre riuscì a far passare il corno sopra la sede principale di Basilea e lo fece montare nella Cadillac dell'Emiro. La popolazione di Kano ha sempre sentito da lontano il p-po-pa quando l'emiro ha fatto ancora una volta il giro con la sua grata.

Quando da bambino in Svizzera sentivo il pi-po-pa durante le vacanze, gridavo agitato: «Sta arrivando l'emiro!». Conoscevo il corno solo in combinazione con l'emiro di Kano.